SKIROS

La guida è stata realizzata frazie alla collaborazione dei soci: Claudia ed Enrico Petrignani, Gregorio Pedroli, Monca Bordin, Renate e Gianni, Wanda Benati e Patrizia De Massis..

Skyros (Sciro) è la più grande e la più orientale delle Sporadi. Misura 205 kmq. E' un'isola

montagnosa specie nella parte sud con ben tre cime che superano i 700 metri di altitudine. Il primato spetta al monte Kochilas che sfiora gli 800 metri di altezza.
I circa 2500 abitanti dell'isola vivono di turismo (prevalentemente greco), agricoltura, pastorizia, un po' d'allevamento e artigianato . Si produce anche vino, non molto e quello che abbiamo assaggiato non ci ha entusiasmato. si mangia sempre benissimo, ma il vino non lo sanno fare o le viti sono sbagliate.

Dov'è ?

Skyros è dotata di aeroporto, collegato con Atene. 2/3 voli alla settimana. Lo scalo si trova all'estremo nord dell'isola, servizio taxi. Si raggiunge con la nave, la **Skyros Shipping Akillea,** dal porto di Kymi (due ore). Traghetto da **Kymi** due volte al giorno. Per gli orari delle partenze si va direttamente alla compagnia: la Skyros Nautiki Eteria (S.N.E) al sito www.sne.gr per altri collegamenti http://www.gtp.gr
Raggiungere Skiros, dopo le olimpiadi del 2004, è diventato più facile. Dall'aeroporto si prende la navetta 093 che termina alla stazione dei bus del Peloponneso (Stathmoss Peloponnesu), si scende alla fermata precedente (la penultima), alla stazione dei bus per l'Attica, conosciuta come **"Stathmoss Liosion"**, (tel. 01/8317163/153). Tempo di percorrenza circa 40 minuti. Da Liosion ogni ora circa parte un bus per Kimi. Per gli orari dei bus consulta http://www.ente-turismoellenico.com/04ComeArrivare/0403TrasportiPubblici.html
Con la strada nuova il tragitto si è ridotto di un'ora. Non si passa più per Kimi paese, ma si raggiunge direttamente il porto **(Paralia Kymi)**. In condizioni di traffico normali ci s'impiega 2 ore e mezza.
Per raggiungere Liosion da Atene si prende il bus 024 da Panepistimiou, la fermata del metrò, linea rossa, fra Sintagma e Omonia. Il bus parte ogni 20 minuti dalle 5 alle 24.
Noi siamo arrivati ad Atene di domenica alle 10 e alle 11e 1/2 eravano già a Liosion. Il bus per Kimi è partito alle 12 e 30 con arrivo a Kimi alle 15. Il ferry è parttito alle 16 e arrivato al porto di Linaria alle 18. Al porto c'è il bus per Skyros (Chora) pronto, tempo di percorrenza 15 minuti.
Il porto di **Kymi** è sempre stato mal giudicato anche dal sottoscritto. Ho dovuto ricredermi. Una quindicina d'anni fa m'era apparsa una località brutta, da scappare subito. Quest'anno l'ho trovata carina. Un piccolo centro turistico dell Evia con un numero giusto di strutture e una discreta spiaggia (la si vede prima di arrivare con il bus). I ristorantini sul porto sono carini. Quindi nessuna tragedia se si deve trascorrere una notte a Kymi, anzi è divertente. Noi per raggiungere le altre Sporadi e per tornare ci siamo dovuti fermare ad **Chalkida** (il capoluogo dell'Evia che fa anche da capolinea per i bus dell'Evia per Atene e Salonicco) e a Volos (due giorni a causa di un mare terribile). Eppure ci siamo divertiti, specialmente a Volos. Anche un'eventuale sosta in una località non prevista, se presa per il verso giusto, entra a far parte del viaggio a pieno titolo.
Arrivare a Kymi con l'auto ci si mette forse di più che con il bus. La strada segue il lungomare. E' abbastanza larga, escluso in alcuni tratti di attraversamento dei paesi. Bisogna stare attenti ai limiti di velocità che interessano gran parte del tragitto dopo Chalkida.
dopo Chalkida.

Patrizia De Massis – giugno/luglio 2019
Siamo arrivati a Skyros sabato 29 giugno con il volo da Atene Olympic air. In aeroporto ci attendeva la signora Martina di **Martina's car** dalla quale abbiamo affittato una Fiat Panda per 36 € al giorno (per tutto il periodo). La signora Martina si è dimostrata molto seria e affidabile anche quando abbiamo avuto un problema meccanico con la macchina, che ci ha sostituito immediatamente con un'altra di categoria superiore, allo stesso prezzo.

Paralia Kimi

Chalkida

Skyros è nuovamente collegata con le altre isole delle sporadi però solo dalla fine di giugno agli inizi di settembre.
In bassa stagione per raggiungere Skopelos, Skiathos o Alonissos è necessario ritornare a Kymi. Da dove si prende anche il bus per Atene per il ritorno (è sempre meglio prenotarlo da Linaria, nel baracchino della KTEL, al momento della partenza della nave o anche prima). Attenzione il bus per Atene ferma a Chalkida e da qui due volte al giorno (alle 9 e alle 16) parte il bus per Salonicco con prima fermata ad Ag. Kostantinos (1 ora e mezza).
Il bus da Kimi non fa coincidenza con quello che parte da Chalkida per Ag. Kostantinos e pertanto si aprono queste possibilità:
1) ritornare fino a Liosion e da qui prendere il bus per Ag. Kostantinos (5 ore di bus);
2) partire con il primo ferry del mattino, aspettare fino alle 16 il bus (info KTEL tel. 22102-23120) per raggiungere Ag. Kostantos intorno alle 17.30. Si dovrebbe riuscire a prendere l'aliscafo della sera, in caso contrario si dorme in paese. Questo è un buon indirizzo (nuovo e a buon mercato): Studios MITSIKOSTA tel. 22350 32330 o 31892 69, mob. 6944357382. Ci si rivolge al bar vicino all'agenzia dei biglietti di fronte al porto (stesso proprietario);
3) Ci si ferma una notte a Chalkida e si riparte con il primo bus il giorno dopo per prendere il ferry del mattino per le sporadi.
Nella foto a destra : Chalkida
Noi abbiamo scelto questa soluzione ed abbiamo dormito bene da JOHN'S (tel.2221 024996-8) nonostante le camere siano sulla strada (65 euro senza colazione). Camera bella, grande con aria condizionata, pulita. Sul lungomare ci sono diversi Hotel, ma tutti di lusso e carissimi (120-140 euro per notte).

Ulteriori informazioni su
http://www.isolegreche.it/Intern/infogenerale/porti_sporadi/ag_kostantino.htm

Claudia ed Enrico Petrignani giugno 2005:
"*Per arrivare a Skyros, solita trafila, indicata nel sito: Liossion (alla Stazione bus di Liosson, da evitare ASSOLUTAMENTE il primo bar, svoltando dalla strada principale, perché caro e sporco: due insalate, senza formaggio, un piccola porzione di feta (a parte), due caffè greci: 17,00 euro!!!! Meglio mangiare alla Plaka!), pullman con fermate varie (le toilette della stazione di Chalkida sono una esperienza "indimenticabile"),* ***Kymi.*** *Se l'autobus NON coincide con un traghetto, si ferma nel paese e per arrivare a Paralia si deve andare a piedi o prendere un taxi: la tariffa dovrebbe essere euro 4,00.*
*Siamo arrivati a Kymi la sera tardi e ci siamo fermati a dormire all'****Hotel Corali****, sopra la spiaggia, euro 40,00 per una ampia camera doppia (senza colazione) con un bel balcone: molto gentili, ci hanno lasciato la stanza a disposizione per la doccia pomeridiana, prima di prendere il*

traghetto. Come detto nel sito, la spiaggia è discreta, il mare è pulito. Con una passeggiata abbiamo scoperto la spiaggia dalla parte opposta, dopo l'Hotel Beis ed il cimitero, ci sono degli scogli ed ancora avanti un lungo lido di sabbia, in parte attrezzato e frequentato dai locali.
Per il mangiare: la ***pasticceria sul lungomare*** *è assolutamente da visitare: gestita da un losco figuro di stazza enorme con due ragazze dell'est, ha però dei dolci delicatissimi che nulla hanno a che fare con quelli di solito propinati nell'Ellade. Persino la Vaclava non è la solita....Valaclava!*
Consigli pratici per il ritorno: sul sito dell'Ente Turismo Ellenico NON è indicato l'autobus per Atene, che parte alle ore 9,30 in coincidenza dell'arrivo del traghetto quotidiano. Secondo noi si riesce ad arrivare in tempo per prendere l'aereo per MPX (mare e traffico permettendo).

Piacerà . .non piacerà a.. (commento sintetico)

Porto di LInaria

Forse a causa dell'isolamento crescente o per le forti tradizioni di cui è portatrice la popolazione residente, o per l'ambiente particolare, cicladico e sporadico insieme o per tutte queste ragioni con l'aggiunta di qualche altra, quest'isola finisce con il piacere a tutti, anche se a nostro avviso non vi sia alcunchè di veramente entusiasmante (ma noi siamo molto difficili).
L'isola è bella e poco sfruttata, specialmente nella parte sud, nonostante le nuove strade. Offre grandi spiagge di sabbia riparate ed esposte ai venti. E' quasi impossibile trovare una taverna o un ristorante dove si mangi male. Possibilità di escursioni ce ne sono a volontà, basta cercarle. Si può alloggiare in località tranquille o ultra tranquille. La confusione e il traffico non regnano da nessuna parte nell'isola.
C'è qualche insediamento militare nella parte nord e nella parte sud, ma non disturba e al massimo occupa una spiaggia che non è certo la migliore. Durante la nostra permanenza (10 giorni) non abbiamo incontrato né militari né esercitazioni.
Non è il massimo per sub e pescatori. I fondali sono prevalentemente sabbiosi e il pesce non abbonda. Da Linaria i pescatori si dirigono verso il parco dove i fondali sono più profondi. Poco adatta ai campeggiatori. Dell'unico campeggio di Magazia ormai si sono perse le tracce. IN settembre abbiamo notato, a differenza di altre isole, solo qualche tenda per il campeggio libero ad AG; Petros. Forse l'isola non offre il massimo ai giovanissimi poichè anche i maggiori centri sono tranquilli e scarseggiano i locali di ritrovo. Al contrario per i patiti delle passeggiate lungomare offre un percorso gratificante, di circa cinque chilometri: da Magazia a Grismata.
L'isola è interessante anche dal punto di vista artigianale, culturale e archeologico.
Aggiornamenti giugno 2012 - ai tempi della grande crisi. La viabilità è migliorata, nel senso che quasi tutte le strade sterrate sono state asfaltate. Abbiamo trovato i prezzi molto convenienti, quasi stracciati e l'accoglienza molto generosa. Il cliente è conteso a differenza di una volta. Si punta a dimostrare una calorosa ospitalità nella speranza di prolungare il soggiorno. Siamo stati trattati benissimo. Di più non sapremmo cosa aggiungere. La crisi però fa emergere ed evidenzia gli errori del passato, quando si credeva che la crescita del turismo fosse infinita e si puntava tutto su di esso. Il sovradimensionamento delle strutture turistiche appare così in tutta evidenza. Anche nei migliori ristoranti c'era poca gente, molti altri ritardavano l'apertura o chiudevano di giorno per ridurre le spese. L'offerta di alloggio con relativi sconti interessava tutte le zone dell'isola, comprese quelle più ambite. Solo la benzina era più cara di 20 centesimi rispetto ai distributori di Kimi. Un altro aspetto della crisi, che tratteremo nella parte dell'ambiente, riguarda i danni ambientali, dovuti allo sfruttamento irrazionale del territorio.

Altri pareri

Patrizia De Massis giugno luglio 2019
L'isola ci è piaciuta per il suo aspetto poco turistico. Forse complice il periodo, ci è sembrato che i pochi turisti incontrati fossero prevalentemente greci. Anche l'ambiente sembra abbastanza preservato, ben tenuto e non eccessivamente edificato. Non ci è piaciuta molto, tuttavia, la zona ai piedi della Hora, da Magazia a Girismata; qui una vasta pianura a ridosso del mare è stata edificata in maniera disordinata ed eccessiva con case che, singolarmente, sono anche graziose (molte hanno un bel giardino fiorito) ma tra esse si trovano o stradine anguste o spazi incolti e trascurati che creano una sensazione di squallore.

Gregorio Pedroli luglio 2007:
"*Al primo impatto l'isola può anche non entusiasmare e in parte posso anche condividere quanto espresso sul vostro sito, ma dopo qualche tempo si impara ad apprezzarla in particolare per la tranquillità (salvo la Chora alla sera), il paesaggio e la natura. Alla fine di luglio le spiagge erano ancora poco frequentate. Per visitare l'isola, consiglio vivamente un mezzo motorizzato*".
Claudia ed Enrico Petrignani giugno 2005:
"*In conclusione: Skyros è un'isola bella, con belle spiagge ma, secondo me, manca di fascino, da consigliare a chi non vuole correre rischi (sembra molto tranquilla e sicura). Per goderla appieno bisogna conoscere qualche parola di greco, perché molti non parlano inglese*".

Ambiente

Skyros è prevalentemente brulla nella parte sud, con qualche oasi di verde che spunta all'improvviso. Verdeggiante nella parte nord occidentale con foreste di pini silvestri. Vigneti e zone coltivate nella parte nord est e centrale.
I cavallini di cui parlano Renate e Gianni discendono da una razza antichissima, vivono allo stato brado e costituiscono una delle attrattive dell'isola. Vederli non è facile. Quelli doc girano liberi prevalentemente nella parte sud dell'isola.
Le copiose sorgenti del nord, capaci di alimentare il fiume Kifissos, forniscono una quantità sufficiente di acqua. I locali e anche qualche turista si rifornisce di acqua potabile nell'acquedotto pubblico di Skyros, visibile percorrendo il breve tratto di strada che da Skyror porta a Magazia.
L'ambiente è ancora abbastanza intatto grazie anche ad un turismo meno sviluppato che nelle altre isole dell'arcipelago. Purtroppo anche qui si sono costruite numerose strade sterrate e si prevede per il 2005 l'asfaltatura e l'inaugurazione della nuova strada da Skyros ad Atsitsa con buona pace di una zona verde, fra le più lussureggianti dell'isola.
Aggiornamenti 2012. La strada è stata costruita, l'ambiente ne ha risentito in naturalezza, ma il turista dimostra di apprezzare questa infrastruttura che permette una comoda e veloce esplorazione dell'isola. Ma veniamo ai danni gratuiti al territorio, anzi sarebbe meglio definirli costosi in termini economici e senza alcun ritorno se non quello di ulteriori spese per eliminarli.
Nella foto: cavallo nano di Skyros, libero.
In luglio e agosto a Mouries /dopo Aspous sulla strada per Kalamitsa, ogni domenica alle 11 festa folcloristica con i cavalieri che indossano gli abiti tradizionali e si esibiscono sopra i puledri skirioti.
Il brutto che avanza si ferma ai tempi della crisi. Il bello che rimane forse anche grazie alla crisi.

La spiaggia di Diapori mantiene uno splendido colore delle acque, ma il resto...

Spesi parecchi soldi per la costruzione di questo piccolo porto che nessuno utilizza. Si è distrutta una delle migliori spiagge sabbiose dell'isola.

Sopra la spiaggia di Diapori prima è stata costruita una strada e poi sono sorti parecchi scheletri di cemento. La crisi li ha fermati, non si sa se i lavori riprenderanno e soprattutto se qualcuno comprerà.

Il risultato è che la spiaggia è sporca, impraticabile e nessuno ci va. Spreco di denaro e territorio senza speranze di ritorno.

Consoliamoci con le bellezze naturali di Kalamitsa e della parte sud. In primavera si assiste a vere e proprie cascate di oleandri.

Sorgente d'acqua potabile in mezzo agli oleandri a Nifi vicino a Kalamitsa

Cultura

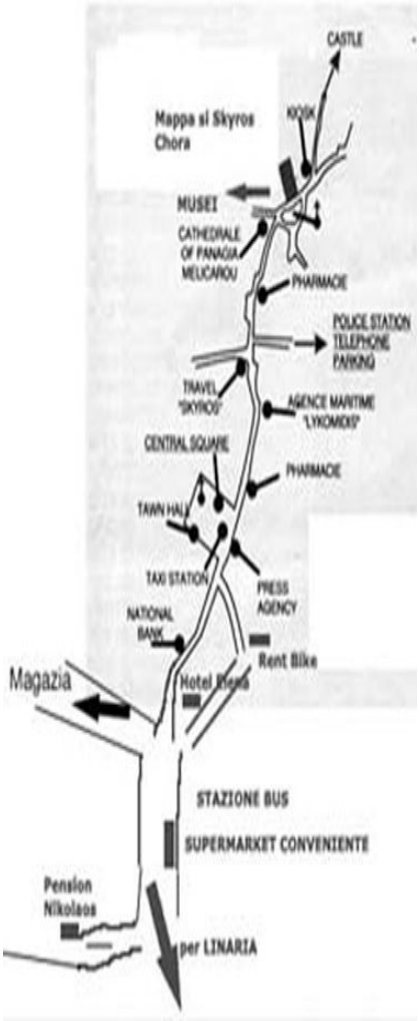
CHORA

La **Chora di Skyros** è considerata a torto o a ragione una delle più affascinanti dell'Egeo. E' dominata dal Kastro (l'antica Acropoli) posto nella parte più alta e rocciosa, verso il quale tendono le case bianchissime che contrastano con i terrazzi (domata) grigi. Dalla sommità del Kastro si gode di una vista unica che spazia dalle case sottostanti, alla catena montuosa occidentale e al panorama marino dalla spiaggia di Magazia fino a quella di Grismata

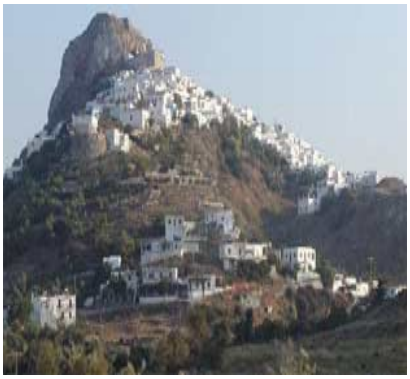
Dalla stazione dei bus la strada asfaltata scende per raggiungere il mare a Magazia. A diritto sale invece il lastricato, attraversando le prime candide case. Appena a destra l'Hotel Elena, prendendo questa strada si raggiunge il rent- bike più conveniente dell'isola (a nostro avviso). Appena sotto la grande piazza, la stazione dei taxi. Al primo bivio che s'incontra dopo la piazza, girando a destra, si raggiungono i musei e si ammira la parte più pittoresca della Chora. S'ammirano candide chiese financo in grappolo. Nella foto sopra: la prima di un grappolo di tre chiese

.

Continuando a salire dopo un breve tratto si raggiunge la **grande piazza** con il porticato. E' il punto centrale, intorno al quale ruota l'offerta turistica: bar, taverne, farmacia, negozi di souvenir, mini market ecc. Salendo ancora la strada si divide : diritto si sale verso la sommità della Chora fino alla bella chiesa di Ag. Giorgos e al Kastro soprastante, chiuso alle visite, in fase di restauro, dopo il terremoto del 2003.



La prima del grappolo di chiese



Chora

a casa tradizionale di Skyros nel museo Faltaiz

La piazza grande a Chora

Si può ammirare però l'interessante portone, sopra il quale troneggia il leone di Venezia. Interessante anche la chiesa dell'Ag. Triada, più sotto con interessanti affreschi. E' la chiesa più vecchia dell'isola.

Se invece si prende a sinistra, dove c'è il negozio di vasi di Skyros più interessante, si aggira il roccione e si visita la parte più interessante della Chora, raggiungendo il museo archeologico e il museo Faltaiz. Specialmente da questa parte s'incontrano numerose chiese e case interessanti. Questa parte è spettacolare, oltre che per le chiese, anche per gli straordinari scorci panoramici che offre.

Poco al di sopra del lastricato principale quasi a metà strada fra il bivio e il museo s'incontra la Comunità Olistica Inglese. Se ci si passa di sera si sentono le voci dei partecipanti e si vedono le

luci nel grande giardino della casa dove gli ospiti mangiano, discutono e danno proprio l'impressione di divertirsi. L'iniziativa fu ideata da uno psicologo americano e da un giornalista greco nel 1979 e Skyros fu scelta insieme all'isola di Ko Samet in Thailandia. Ancora oggi parte un charter quasi ogni settimana da Londra per portare i "corsisti" a Skyros. Prima ne partivano anche due, segno che da un po' di tempo l'interesse sta calando. L'olismo predica la superiorità del corpo nel suo insieme rispetto alle singole parti. E per farne capire il significato più a fondo ai partecipanti vengono proposti corsi di yoga, di meditazione, di danza, massaggi insieme ad altri di vela, windsurfing, lingua e cucina greca. I corsi si tengono nel centro di Chora e ad Atsitsa.
Informazioni : www.skyros.com; greece@skyros.com oppure telefonando nel Regno Unito 00442072674424.
All'interno del kastro, abitato già in epoca micenea, si notano i ruderi dell'antica chiesa di Episkopi (distrutta da un terremoto nel IXX secolo), le porte d'ingresso e la cisterna.
Da visitare anche la chiesa di Aghios Georgios, sempre nella zona del kastro, per gli affreschi sulle pareti. C'è un tunnel che congiunge la chiesa di Aghios Georgios al kastro. Sono centinaia le chiese e le cappelle ex voto disseminate in tutta l'isola (foto in basso)

La visita al **museo etnografico del sociologo Manos Faltaiz** (entrata 2 euro) è interessante. Il museo si trova alla Chora accanto alla piazzetta dove c'è la statua del poeta inglese Rupert Brook." Orario 10-14.
E' condotto dalla moglie di Manos. Un personaggio abbastanza conosciuto in Grecia, ancora giovane, dedicatosi alla pittura.
Una sala del museo è dedicata alle opere di Faltaiz che pare non abbia avuto un grande successo nelle mostre organizzate ad Atene, cosicchè molti quadri sono esposti nella sua casa di Skyros, adibita a museo. Non sono in vendita e a parer nostro meriterebbero un maggior interesse.
Nel museo Faltaiz c'è una stanza dedicata alla casa skirota (foto sopra) che vale la pena di essere apprezzata, molto più interessante di quella esposta nel negozio di ceramica, dopo la farmacia salendo alla Chora. Interessanti sono anche i vasi vecchi, alcuni dei quali provenienti dalle case dei vecchi pirati di Skyros, frutto delle loro razzie. Una sala del museo espone una serie di ceramiche per la vendita. Sono apprezzabili imitazioni di quelle vecchie. Sono della stessa fattura di quelle che si trovano nel negozio della Chora al bivio per il museo. Queste ceramiche non fanno parte della tradizione greca. Gli splendidi colori e la fattura ricordano più l'oriente, da dove provenivano le navi che venivano saccheggiate dai pirati di Skyros.

Gialos dista poco più di un chilometro dalla fermata del bus. La lunga spiaggia sabbiosa inizia proprio sotto la parte orientale del sperone di roccia che abbraccia e sostiene la Chora. E' la parte più turistica di SKyros. Ci sono molte strutture, alcune corrono dietro la spiaggia, altre più indietro, nella vasta piana alla fine della discesa, dove la strada da Skyros si biforca.
Bar, taverne market, negozi di ceramiche, strutture ce ne sono, ma non abbondano e non danno fastidio anche se la disposizione può sembrare disordinata dal punto di vista urbanistico.
Le località di Gialos e **Molos**, il piccolo porto dei pescatori, sono unite dalla granda e bella spiaggia. Dietro il porticciolo corre la strada per il nord, ma fra questa e il mare ci sono altre strade asfaltate che congiungono altre case e strutture turistiche. Sono strade poco frequentate che permettono di passeggiare quando si è stanchi di camminare sulla sabbia.
Magazia è situata poco più a sud di Gialos, proprio sotto la parte est dello sperone roccioso della Chora, ma ormai fra Gialos e Magazia non si fa più distinzione nemmeno sulle mappe dell'isola,

Magazia e Gialos vengono considerate come le spiagge di Skyros, la prima un po' più a sud, stretta e ghiaiosa, l'altra più larga e sabbiosa.
Linaria, il porto dell'isola è protetto dal grande golfo di kalamitsa e dall'isola di Valaxa. E' poco svilupparto, dominato dalla bella chiesa di Ag. Nikolas, conta circa 300 abitanti. E' una località tranquilla, forse un po' piatta e limitata. Non a tutti piace anche se la sera si ravviva un po' con le taverne, i bar e le luci del porto e qualche negozietto.
Aggiornamento 2011. La crisi ha fatto chiudere un ristorante, ma anche gli altri si lamentano. In compenso poco sopra il porto, dalla parte opposta alla spiaggia di Kalamitsa, sopra un roccione ha aperto un bar. Offre musica e aperitivi al tramonto. Rimane l'interessante negozio di ceramica di Nives e Monica, Apre la mattina e su chiamata. Merita una visita. Interessante anche la salita del porto alla chiesa di Ag. Nikolaos, dalla quale si riprende la strada per Kalamitsa, risparmiando un bel po' di curve.

La terza località dell'isola, dopo Syros e Linaria, è **Aspous**, scelta da tanti greci per il soggiorno, dispone di buone strutture e ottime taverne. A metà strada fra Linaria e Skyros è in posizione strategica per la visita dell'isola. Vicina a kalamitsa e alle spiagge riparate di Pefkos e Acherounes, offre un paio di lidi sabbiosi anche per i pigri che non hanno voglia di muoversi. Inutile dirlo anche Aspous è tranquillissima..
Ma se si vuole la tranquillità assoluta si sceglie di stare a **Kalamitsa**, una taverna, poche case e una landa desolata, bagnata dal mare a 5 chilometri da Linaria e a tre da Aspous che guarda verso l'arida e selvaggia parte sud.
A proposito della statua del poeta, morto nel 1915 su una nave ospedale, dopo essere stato ferito in battaglia, non raffigura Ruppert Brook, ma un " prostituto" belga...che esibisce i suoi attributi senza pudore alcuno. Pare che i benpensanti abbiano preteso le classiche mutande che ha rovinato tanti italici capolavori storici. Ma le mutande non sono passate.
Per saperne di più ci si può collegare ad un sito internet dedicato al poeta inglese:
http://ourworld.Compuserve.com/homepages/Neil_Maybin/Interessanti da visitare alcune case della Chora.. All'interno si possono notare decorazioni caratteristiche e oggetti artigianali di pregio: piatti, mobili, ecc.

Storia

La storia che non si racconta.
Anche di quest'isola si è parlato poco. Le fonti storiche la accomunano all'isola di Limnos e la inseriscono fra i possedimenti di Atene. Poi c'è anche per le isole greche la storia spiacevole, quella che non si insegna a scuola e che si preferisce dimenticare o rimediare in qualche modo con la reticenza. Come per Ydra, Allonisos e molte altre isole si preferisce raccontarle spopolate a causa dei pirati. Non si prende in considerazione il rovescio della medaglia e cioè che i primi insediamenti moderni sono stati costituiti proprio dai pirati e che le scorrerie sono state fonti di ricchezza. Ma chi erano i pirati, come si formavano le ciurme? Gente di mare disposta a tutto, ma anche fuggiaschi, soldati genovesi e veneziani che non volevano o non potevano tornare in patria, e perché no, forse anche qualche turco. Skyros, come altre, è stata un'isola dove anche gli abitanti che non partecipavano alle scorrerie facevano parte comunque della "filibusta" magari come contadini o allevatori che scambiavano i prodotti del loro lavoro con quelli rapinati dai pirati. E fra questi prodotti c'erano le stupende ceramiche, le cui imitazioni, alimentano l'artigianato dell'isola.
La storia che si racconta.
Nel 477 a.C. Cimone strappa l'isola ai persiani e la dona agli ateniese come comodo approdo per i navigli che dall'Eubea raggiungono l'Ellesponto. La fortificazione dell'acropoli (Kastro) risale

all'epoca della dominazione macedone, durata fino all'arrivo dei romani. La zona del Kastro, occupata nell'antichità da un'Acropoli e divenuta, in epoca veneziana, un'importante fortezza contro i turchi, porta con se gran parte della storia dell'isola. Nel medioevo l'isola subì ripetuti assalti da parte dei pirati. Intorno al 1200 diventò un feudo bizantino e successivamente con l'invasione franca e le guerre in Terrasanta venne assegnata ai genovesi (i Ghisi), ai quali subentrarono i veneziani fino al 1538, quando il pirata Barbarossa la consegnò ai turchi. Questi ultimi occuparono l'isola fino al 1832 anno in cui venne liberata e annessa alla Grecia. *mitologia*
Fu in quest'isola che il prode Achille fu nascosto, vestito da donzella, dalla madre Teti, per scampare la guerra di Troia, ma il furbo Ulisse lo scovò e con un abile stratagemma lo portò a.... morire ammazzato. Achille fu tanto ingenuo da scegliere fra i doni portati da Ulisse, l'unico che non avrebbe mai scelto una donna: la spada....

Archeologia

Utensili ritrovati in alcune parti dell'isola fanno risalire i primi insediamenti umani al paleolitico. Nelle due stanze del piccolo, ma interessante **Museo archeologico di Skyros** (ingresso a pagamento2 euro) sono esposti alcuni degli oggetti rinvenuti nella necropoli del Kastro e in altre parti dell'isola d'epoca (Magazia e Palamari) compresa dal 2800 a.C.(prima età del bronzo, resti di Palamari) e il primo secolo d.C (epoca romana). Orario 8.30- 15 (lunedì chiuso)
Da segnalare un tritone a forma di cavallo (nella foto a destra) (contenitore n.7) e altri vasi del periodo geometrico e protogeometrico. Il museo dispone di un sito internet:http://www.culture.gr/2/21/211/21111m/e211km04.html. Nel museo ci sono 11 contenitori in ordine di periodo: dalla prima età del bronzo, al miceneo, protogeometrico, geometrico, fino all'età romana. Interessante la raccolta (contenitore 11) di oggetti d'oro.
In località **Magazia** è possibile visitare una necropoli dell'età del ferro (1000-600 a.C.). Nella stessa area a breve distanza verso sud una tomba micenea scavata nella roccia intorno al 11000 a.C e inoltre sono state scoperte dagli archeologi greci tombe del 3000 a.C. I resti di un altro tempio a Poseidone si trovano Capo Marchesi, all'estremo nord dell'isola.
Il sito archeologico più importante si trova in località **Palamari** (visita gratuita). Gli scavi continuano intorno al sito fortificato che risale all'età del bronzo. Forse proprio qui fu nascosto Achille da mamma Teti. Sono stati ritrovati vasi, anfore, piatti ed altri resti interessanti, in parte esposti al museo di Skyros. La visita al sito di Palamari è abbastanza interessante. Sulla collinetta sopra la spiaggia, dove sorgeva la parte fortificata, sono visibili i recenti scavi (fondamenta delle case e mura), a fianco in una piccola costruzione un grande plastico rende meglio l'idea di com'era strutturata l'antica città.

Grande plastico

Il tritone a forma di cavallo

Magazia: tomba

Feste

A Skyros si celebra uno dei più famosi carnevali di tutta la Grecia in stile mitologico - rurale. Paneghiri ad Ag Mamas ai primi di settembre. Il 29 giugno ad Ag. Petros e Kareflou.

Servizi

Prefisso telefonico 2222 0
Servizio bus dal capoluogo per le località marine di Magazia e Molos e per il Porto di Linaria (sempre alla partenza o all'arrivo della nave). I servizi non sono frequenti (4 volte durante il giorno). Per andare a Magazia o a Gialos sono quattro passi e non vale la pena di prendere il bus. Il bus da Linaria prosegue fino a Molos. Taxi (tel.91666) accanto ai bus e anche alla stazione nella parte iniziale del lastricato che sale a Chora. L'unica agenzia turistica di Skyros, Travel Agency Skyros, tel.91790, noleggia anche le auto, ma forse conviene rivolgersi al concorrente nei pressi. Esprimiamo un giudizio negativo su questa agenzia, reticente nelle informazioni e troppo interessata a guadagnare. Lui il titolare fa fare gran parte del lavoro a Lei, sempre occupatissima, che risponde con molta ostentazione e sofferenza, fornendo anche informazioni sbagliate. Ci disse che da Chalkida non partiva nessun bus per Ag. Kostantinos e che bisognava ricorrere ad un taxi da Kymi, alla modica cifra di 150 euro (che lei poteva prenotare subito!!), altrimenti bisognava fare l'autostop in autostrada ai bus per Lamia...In caso di dubbi è meglio rivolgersi alla Capitaneria di porto, tel. 2222 0 93475 o all'Olympic airport tel. 2222 0 91625/91600 o alla Ktel (compagnia dei bus) di Kymi o Chalkida, tel. 2221 0 22102 e 23120. L'OTE è un po' nascosta, occorre girare alla seconda a destra del lastricato principale. Si può telefonare solo con la carta telefonica!
Bancomat della Ethniki Trapeza (Banca Nazionale) solo a Skyros, poco dopo la piazza a sinistra; cabine telefoniche nelle località più frequentate. Centro Medico Nefeli tel. 92222 a Skyros nei pressi dell'Hotel Nefeli (che s'incontra poco prima di arrivare a Skyros) . Posto internet a metà del corso dove c'è Wind e Vodafone.
Per i biglietti e orari delle navi: a Kymi tel. 2222 0 22522 o 22020, a Skyros tel. 91790(di fronte alla travel Agency) e a Linaria tel.93465.
Infine consigliamo il Rent Bike di " MOTO BAYIOS", dove il titolare (Vaios) è molto disponibile alla trattativa e le moto sono in buone condizioni (Full insurance con franchigia 300 euro per danni alla moto, da 8 a 10 euro per più di un giorno). Si affittano anche biciclette da montagna all'affitto moto prima di arrivare all'OTE.
OMBRELLONI E LETTINI A Skyros, come in molte località della Grecia, l'uso di ombrelloni e lettini, dove c'è un bar, è gratuito. Si paga solo la consumazione (obbligatoria).
Monica e Psariotis due volte la settimana organizzano da Linaria una gita verso l'isola di Sarakiniko e alle grotte di Glifada. Partenza alle 10, ritorno verso le 16.

Acquisti

E' sopravvissuto l'artigianato della ceramica, secondo la trazione dell'isola che imita la fattura e i colori dei piatti e delle ceramiche che provenienti dall'oriente in buona parte finivano nelle mani dei pirati di Skyros. I piatti dai colori (specialmente il verde caldo) e dai disegni originali servivano anche come ornamento a case, porte, pareti e chiese. Basta girare per la Chora osservando case e chiese per rendersene conto. Si

compra bene anche a Magazia, dall'unico artigiano che cuoce e lavora le ceramiche. I negozi più gettonati sono alla Chora, specialmente quello collegato con l'emporio del museo Faltaiz (al bivio per i musei). I prezzi dello spaccio nel museo e del negozio sono uguali.
Claudia ed Enrico Petrignani giugno 2005:
"*Ceramiche: a Kira Panaghia, con accesso sia dalla spiaggia che dalla strada, c'è l'**atelier di Yannis Kompoyannis**. Le sue opere d'arte sono sparse nel bellissimo giardino, divise per tipo di decorazione, e con i prezzi migliori di tutta l'isola. Si può girare liberamente, mentre lui continua a lavorare al tornio ed interviene solo su richiesta, vedi foto a sinistra*".

Dove si dorme

Si dorme nel Capoluogo, a Linaria, ad Aspous, a Kalamitsa. Nel tratto che va da Magazia a Grismata, nelle strutture dietro la spiaggia o nelle strade di servizio. Un unico (sgangherato e chiuso in settembre) camping a Magazia.
Skyros offre obiettivamente di più con il bellissimo villaggio e le vicine spiagge di Gialos e Magazia, oltre ai servizi naturalmente. Quando tira il vento da terra i cavalloni, insieme alla sabbia che si solleva rendono invivibili le spiagge del versante, Grismata compresa. L'unico riparo è offerto dalle stradine della Chora. Non rimane che raggiungere le baie sempre protette dall'altra parte dell'isola Pefkos, Kalamitsa, ecc.
Soggiornare dentro la **Chora** proprio non conviene, le stanze offerte sono calde, quasi soffocanti, arredate pesantemente e non certo pulite. Le strutture migliori sono nei pressi della stazione dei bus. La migliore soluzione come qualità/prezzo ci è sembrata la Pension Nikolas, tel. 91778, ritornando indietro, dalla stazione dei bus, di qualche passo verso Linaria si prende la prima strada che sale a destra, poi si vede il cartello che indica la struttura. Nikolas e Cristina (l'australiana che gestiva l'ottimo ristorante, tanto rimpianto dai nostri soci) erano sposati. Nel 2003 lei ha preferito tornare al suo paese. La struttura posta in ottima posizione con bella vista sul villaggio e sulla campagna offre 4 appartamenti, per 3 - 4 persone, arredati in stile Skiriota al piano terra con soppalco e TV e altri quattro al secondo piano (per due -tre persone), sempre ben arredati (che noi abbiamo preferito) con TV angolo cottura e due balconi, dei quali uno sempre riparato dal vento.
Aggiornamento 2012. La love story con l'australiana è finita. Lei dopo un anno di convivenza ha abbandonato la Grecia per ritornarsene al suo paese. Lui si è consolato subito prima con una tedesca che abbiamo incontrato. Non ne parla bene, ma è rimasta a Skyros.. Anche quest'ultima abbandonata dal Don Giovanni per un altra dopo una una lunga convivenza.
La struttura ci è sembrata molto vissuta e trascurata. Non possiamo più consigliarla.
In questi anni ne sono sorte molte di nuove, ma non ci sono sembrate eccezionali. Non sappiamo cosa consigliare se non di guardare bene prima di affittarne una.

Struttuta di Nikolas

appartamento Nikolas

Hotel Elena, (tel. 91738 e 91070) all'inizio della salita per la Chora. Per il 2005 è prevista anche la colazione. Stanze da due + bambino a 45/55 euro in Agosto, 35 euro a settembre con TV e aria condizionata. http://www.travelmagic.gr/magictravel/show_business/9097#
L'**Hotel Nefeli** (tel.91964-92060) www.skyros_nefeli.gr) è la struttura più lussuosa della Chora, si trova nei pressi dell'ospedale a circa 200 metri dalla stazione dei bus, sulla strada per Linaria. La struttura dispone di una bella piscina all'aperto. Offre camere e appartamenti arredati in stile (molto belli quelli in pietra nella struttura accanto). Prezzi in bassa stagione 75 euro per appartamento, 100 euro in alta stagione.
Altro non c'è. Bisogna scendere a **Gialos - Magazia** (meno di un chilometro) per trovare altre buone soluzioni. Ne segnaliamo alcune, fra le migliori, che permettono ai pigri un piacevole spiaggia - mare - taverna e negozietti. C'è da tener presente che è la zona più ambita e ricercata dell'isola con qualche ovvia pretesa in più. Lo **Xenia** (tel.91209) a Magazia offre la posizione migliore, ma come tutti gli Xenia (ex turismo statale sull'esempio juguslavo) è trascurato, caro e non manca l'odore di vecchio, pretese da 50 a 80 euro per una doppia con colazione. **Georgia Tsakami** , tel. 91357 mob.6972425630 , chiede dai 30 ai 45 euro (parla tedesco e inglese). Consigliata da Claudio ed Enrico Petrignani è fra le più gettonate (meglio prenotare per agosto e luglio), dispone di un appartamento indisponibile da tanto è richiesto e di 10 belle camere pulite proprio dietro la spiaggia di Gialos. Cucina in comune. **Melikari Hotel** tel. 91421, prenotazione invernale 2108017944. E' una struttura di appartamenti a circa un chilometro da Skyros, fra Magazia e Molos nella strada asfaltata parallela alla spiaggia. All'incrocio per l'aeroporto, si gira a destra, 100 metri dopo s'incontra la struttura. Gli appartamenti sono ben arredati e tenuti, il proprietario parla italiano. Prezzi da verificare al momento http://www.melikari.com/index.html.
Scendendo a Magazia, accanto al primo negozio di ceramiche che s'incontra c'è **Deidamia Xenodochio** (negozio e struttura sono della stessa proprietà), tel. 92008/91142 deidamia@otenet.gr.
E' un bel complesso di appartamenti grandi e piccoli a circa 100 metri dalla spiaggia (forse fra i migliori). prezzi da 45 (giugno settembre) a 70 euro (alta stagione)
http://hoteldeidamia.voila.net/anglais/Accueil_en.htm.
L'appartamento che ci segnalava Monica Bordin nel 2002 è l'**Antigoni,** tel.91319 mob. 306945100230, http://www.antigonistudios.com/skyros_gr.htm, proprio sopra la spiaggia di Magazia e sotto la Chora, con ottima vista. Offre appartamenti con arredamento in stile cicladico, senza colazione. Nel 2004 chiedeva da 60 a 80 euro a notte (pulizia ogni 3 giorni). Nel 2012 a giugno ci ha chiesto 40 euro e ne chiedeva 60-70 per l'alta stagione. La struttura è in ottima posizione, forse la più strategica dell'isola: a due passi dalla Chora, in zona ottimale per visitare l'isola. Ai prezzi attuali è conveniente e certamente una delle migliori soluzioni. Per chi ama il formaggio di capra, Marta la proprietaria, vi può indirizzare da un piccolo produttore di formaggio skiriano di ottima qualità (tel. 6979622640).
Lo **Skyros Palace Hotel**, tel 91994-91310 è un complesso prestigioso, proprio dietro la spiaggia di Grismata. Camere con il miglior arredamento, TV, aria condizionata, una bella piscina a disposizione per quando il mare è mosso, costa 55 euro in bassa stagione e 80 in alta con colazione.
Il soggiorno a **Linaria**, a parer nostro, potrebbe risultare meno interessante, anche se la spiaggia di Acherounes offre una serie di belle cale sabbiose e la possibilità di raggiungerne altre ancora migliori (Diapori e Pefkos) con passeggiate piacevoli, però il porto non vale certo la Chora. Ci sono poche soluzioni, conviene seguire il consiglio di Monica e rivolgersi alla signora Sulla del King Lykomides rooms to let, tel.93249- fax 93472 Atene 010 721373 mob. 09726694434
www.inskyros.gr/kinglykomides.htm
Aspous non offre più le due belle grandi spiagge protette, ma solo la vicinanza a Skyros. Le strutture sono poche e in gran parte sulla strada abbastanza trafficata.
Kalamitsa, offre la grande spiaggia, mai affollata con tanto spazio a disposizione, una taverna e la tranquillità assoluta. Ci si può arrangiare anche per i viveri e il pane. Rimane poco servita (niente bus) e un po' scomoda per raggiungere Linaria e Skyros.
Abbiamo scoperto una struttura veramente ben fornita e tenuta in posizione panoramica 30 euro al giorno. **Thalassia** della gentile e ospitale Marianna Markolefa. Ci ha pienamente soddisfatto. La

consigliamo anche perché a Kalamitsa ci siamo trovati bene, grazie anche alla vicinanza con il miglior ristorante dell'isola Pappoùs ki egò a 300 metri dalla spiaggia. Thalassia offre una stupenda vista sul golfo e sulla spiaggia. E' dotata di una buona attrezzatura ed è ben ammobiliata. http://www.thalassia.gr , info@thalassia.gr tel.22220 92717, 210 6105567- 2105778444.

Patrizia De Massis giugno-luglio 2019
Abbiamo affittato uno studio a Kalamitsa da Thalassia Studios sulla costa est a pochi chilometri dalla Hora. Confermiamo che la casa è molto bella e ben arredata; la nostra aveva una grande cucina/soggiorno con un'ampio balcone vista mare, una camera da letto ed un bagno ampio. Cambio biancheria e pulizie a giorni alterni (forse eccessivo) ed un costo medio-alto per la Grecia ma non per la struttura, ossia 70 € al giorno. La proprietaria si è mostrata estremamente ospitale; sin dal primo giorno ci ha fornito dolci, prodotti del suo orto, uova. Ha insistito molto perché pagassimo in contanti e non con carta di credito o bonifico come chiedevo di fare, ovviamente per fare una ricevuta con importo più basso; alla fine siamo arrivate ad un compromesso, pagando parte in contanti, parte con carta di credito (di cui dispone). Fin qui tutto bene fino al giorno della partenza: avevamo concordato di lasciare la casa nel primo pomeriggio della domenica in quanto il nostro volo sarebbe partito alle 16.45. Tale accordo era stato preso al momento della prenotazione tramite mail e ribadito a voce più volte nel corso della nostra permanenza a Kalamitsa. Ma la domenica mattina verso le 12.30 la signora si è presentata nel nostro appartamento chiedendoci di lasciarlo subito in quanto doveva fare le pulizie per i prossimi arrivi. Alle mie obiezioni riguardo agli accordi presi mi ha risposto che non aveva letto la posta, ha negato di aver preso accordi verbali e ha argomentato che comunque negli alberghi bisogna lasciare le stanze alle 12, rovinandosi in pochi minuti la buona reputazione guadagnata in 15 giorni di permanenza. Tutto questo per mettere in guardia quanti vorranno alloggiare da lei.
Riguardo agli alloggi, siamo andati a vedere gli studios Antigoni, consigliati sul sito e nei quali non avevamo trovato posto. Si tratta di un fitto complesso di piccole costruzioni che dalla strada costiera sotto il versante est della Hora si estendono verso il mare. Siamo entrati a vedere e la proprietaria, molto gentile, ci ha dato alcune informazioni senza farci vedere alcun appartamento. Ci ha detto che per settembre il costo di uno studio per due persone sarebbe stato di 65-75€. Gli studios hanno un piccolo angolo cottura (ma dalle sue parole abbiamo capito che non è molto attrezzato e che tutti usufruiscono della colazione che servono loro stessi) e balconi di varie dimensioni. Ci ha anche detto che tutti hanno vista mare, cosa che contrasta con quanto verificato da noi stessi in particolare per gli studios a ridosso della strada. In conclusione, siamo stati contenti di aver optato per Thalassia a Kalamitsa, dove siamo stati, complessivamente, bene.
La località è molto tranquilla e silenziosa, su una bella baia. Non c'è un paese ma solo case, molte delle quali sul mare. Per rifornirsi di viveri basta andare a Linarià, il porto dove arrivano i traghetti da Kymi, poco distante, o ad Aspous, sulla strada per la Hora a 5 km.

Vista dal balcone di Thalassia

L'acqua limpida di Kalamitsa

Claudio ed Enrico Petrignani giugno 2005: "*Siamo arrivati a Skyros la sera, e per non perdere tempo abbiamo prenotato per telefono da* ***Georgia Tsikamì****, a Magazia: euro 25,00 (dopo la solita contrattazione) per la doppia molta pulita e Georgia è molto gentile: ci aspettava tutte le sere e non andava a dormire fino a che non tornavamo*".

Dove si mangia

Abbiamo testato parecchie taverne durante il lungo soggiorno a Skyros, segnalate da turisti greci e da residenti. Il risultato è stato sorprendentemente positivo, si mangia bene ovunque con un'unica eccezione un ristorante sulla spiaggia di Gialos che non vale la pena di nominare.
Nella foto a sinistra il Ristorante Anemomilos 1847 a Puria, non lo abbiamo testato, ma Monica Bordini sì:"*Il ristorante sul mulino Anemomilos 1847 è molto simpatico e si mangia molto bene*".
A Linaria nel 2012 abbiamo trovato grandi cambiamenti. Un paio di taverne hanno chiuso. La migliore ci è sembrata **O Platanos.** La si individua subito grazie al grande albero.
Deludenti le taverne di Aspous, sulla strada a destra, venendo da Chora.
Paradisiaka è una parola greca che non ha nulla a che vedere con il paradiso (o paradisos), significa: tradizionale, tipica. Attenzione però perché è una parola abusata. Nei pressi di Kalamitsa sulla strada per Aspus s'incontra un'altra ottima taverna tradizionale è **Mouries**, carne e cucina greca tradizionale. Appena fuori Magazia, a duecento metri dal bivio, sulla strada per l'aeroporto c'è **Manolia**, cucina Skiriota paradisiaka doc. Si mangia benissimo, ma manca il panorama. Se si vuole mangiare con vista mare, basta provare la taverna di **Stefanos**, a Magazia, si gira a destra prima di arrivare alla spiaggia di Gialos. Il posto è grazioso, terrazza sul mare e i piatti sono sorprendenti. Cucina pulita, da provare la Moussakà. Prezzi buoni. Alla Chora non consigliavamo **Anatolikos Enemos**, ma adesso la gestione è cambiata e le le mezedes che propone sono fatte bene e i prezzi buoni.
Il migliore ristorante di Skyros per noi è (il nonno e io)" **Papous ki ego"**,che dalla Chora di Skyros, dove occupava un posto angusto, si è trasferito a Kalamitsa, sul lato sinistro della strada, 300 metri prima della spiaggia. Ottime mezedes, prezzi ottimi.
Buono anche il primo mezedepolio che s'incontra sulla sinistra salendo alla Chora, **To Konaki**.
Gregorio Pedroli luglio 2007:
"*Devo dire che ho sempre mangiato bene. Provato "****Papous ki ego****" (Chora), "****Stelios****" (Grismata), "Stefanos" (Magazia) in particolare per la sua posizione vista mare, alla taverna "****Mouries****" (pesce non eccezionale) e alla taverna sulla spiaggia di* ***Ag. Fokas*** *(il pesce alla griglia dev'essere ottimo ma alla sera è quasi sempre esaurito). Ottimo per il capretto al limone la taverna "****To Perasma****" al bivio presso l'aeroporto. Segnalo inoltre il "****selfservice" di Marianna*** *a Atsitsa per uno spuntino di mezzogiorno*".
Clauida ed Enrico Petrignani giugno 2005: "*Mangiare: ci ha entusiasmato* ***Mouries*** *(dove abbiamo trovato anche un discreto vino sfuso),* ***Stelios*** *non è più così conveniente per il pesce, anzi è più caro di* ***Stefanos****, ma è competitivo per le mezedes e per la cortesia. E' stato invece molto scortese* ***Manolia****, dove, forse, siamo arrivati troppo presto per gli orari greci, ed in pratica ci hanno costretto ad andare via. Non abbiamo provato, ma era consigliato dai greci, il ristorante sulla strada per l'aeroporto*".

Patrizia De Massis -giugno – luglio 2010
Riguardo ai ristoranti, oltre a confermare la bontà di **O Pappous ki egò** alla Hora e di Mouries (quest'ultimo per noi superiore al primo), segnaliamo Marigò a Linarià. Cibi molto buoni, ben curati e con un tocco di originalità (es il kritamo utilizzato sia nello tzatziki che nell'insalata di pomodori e cetrioli); buono il vino bianco della casa, molto attento il servizio ed il costo di 35€ per due persone, del tutto adeguato.

Escursioni

Skyros offre parecchie possibilità di escursione, ma a differenza di Skopelos e Alonissos non ha ancora trovato un appassionato, straniero o greco, che abbia percorso i suoi sentieri per poi descriverli e segnalarli in qualche modo. Anzi, a dire la verità, c'era un buon intenzionato, un eclettico Nikos Sikkes, olandese, menzionato anche dalla Lonely Planet. Organizzava escursioni a piedi. Nel 2004 è scomparso, nessuna traccia.
Pochi sanno ad esempio che **da Chora si può raggiungere la spiaggia di Pefkos o di Atsista** per sentiero e sterrato, percorrendo al massimo una decina di chilometri ed evitando la strada asfaltata. Percorsi che solo in parte verranno rovinati dall'apertura della nuova strada Chora - Atsitsa. Sono vecchie mulattiere, percorribili anche con la bicicletta da montagna, ancora utilizzate dai contadini con i vecchi gipponi giapponesi.

Il giro classico in auto o in motorino consiste nel periplo della parte nord da Linaria o Skyros con puntate alle spiagge migliori (Kareflou, Ag. Petros) e al sito marino-archeologico di **Palamari**.
La grande spiaggia di **Ag. Petros*****/****** è prevalentemente sassosa, ombre nel retro e qualche timida tendina di campeggiatori liberi, acqua splendida, entrata in mare agevole solo nella parte sinistra della spiaggia. Dopo un breve tratto il fondo diventa sabbioso. Continuando il giro si toccano altre spiagge.

Spiaggia di Pefkos

Ag. Petros

Vina:formazioni rocciose calcaree

La spiaggia di Kira Panaghia vista dalla chiesa

Prima **Ormos Kalogrias*****, acqua trasparente, lido sassoso, ombre nel retro, poi **Kira Panaghia *****, più stretta (un po' sporca) con una peggiore entrata a mare, ma con migliori ombre nel retro e l'omonima graziosa piccola chiesa.
Queste spiagge sono frequentate, quando c'è vento, da coloro che preferiscono l'ombra e che partendo dalla Chora sono disposti a fare qualche chilometro in più per fare il bagno in lidi più tranquilli. **Pevkos** e **Acherounes** sono più vicine, ma senz'altro più piene specialmente in alta stagione.

Fino ad **Atsitsa**** (fornita di una buona taverna: **Antonis** e dell'Hotel **Atsitsa** che dispone di qualche stanza) la strada è in buone condizioni e completamente asfaltata. La località, alla fine di uno stretto canale che la costa forma con l'isolotto omonimo, appare trascurata, sporca con molte alghe e di scarso interesse dal punto di vista balneare, anche se, percorrendo lo stretto arenile sassoso per un certo tratto, si scoprono apprezzabili fondali e generose ombre. Dopo Atsitsa comincia lo sterrato, non proprio terribile, ma con tante buche, tanto che in alcuni tratti occorre rallentare parecchio per evitare gli scossoni. Lo sterrato permette di penetrare nella parte più verde dell'isola, con fitte foreste di pini marittimi e panorami affascinanti per chi ha la pazienza di fermarsi ogni tanto.
Si raggiunge **Ag. Focas**/***, una spiaggia sassosa, non entusiasmante, ma forse bisognerebbe dare un'occhiata alle calette vicine, una delle quali offre l'ombra dei pini marittimi. La taverna vale una sosta, non solo per riprendersi dalle sofferenze dello sterrato, ma anche per il pesce fresco (quando c'è). Dispone di alcune stanze esterne sempre occupate da clienti abituali.
Si riprende lo sterrato, salendo e superando tratti abbastanza ripidi, non alla portata di tutti i motorini fino alla chiesetta di **Ag.Panteleimonas**, dove la strada finisce. La sosta è d'obbligo per ammirare lo stupendo panorama (nella foto a sinistra) che offre la costa occidentale. Si ritorna una cinquantina di metri indietro per prendere lo sterrato, diventato più stretto che scende alla strada asfaltata. Da questa svoltando a destra dopo un chilometro e mezzo si raggiunge la spiaggia di Pefkos; girando a sinistra si completa il giro.

Skyros offre una bellissima **passeggiata lungomare** per chi ama camminare sulla sabbia. Circa cinque chilometri separano Magazia da Grismata. L'intero tratto è percorribile seguendo la costa. Alla fine della spiaggia di Magazia - Gialos, s'incontra **Molos**, il porticciolo di pescatori. Proseguendo verso nord, in località Vina, s'incontrano interessanti formazioni rocciose calcaree che assomigliano a giganteschi funghi. Questa è la parte più interessante della passeggiata dal punto di vista paesaggistico.

Termina a **Pouria**, la punta che chiude il golfo di Magazia con il suggestivo ristorante Anemomilos, ricavato da un vecchio mulino a vento.
Dopo Pouria comincia la lunga spiaggia di **Grismata** con dune sabbiose, ma anche con tratti di ciottoli. Qualche timidissima tamerice, peraltro molto contesa, offre l'unica ombra. In assenza di vento è seconda per bellezza solo alla spiaggia di Kareflu e merita le quattro stelle.

La zona di Ag. Focas

Il mulino di Molos

Porticciolo

Escursioni nella parte sud
Da poco è entrata in funzione una strada asfaltata che arriva nei pressi di Limnonari, nella costa sud orientale, senza toccare il mare per via delle coste alte. Questa strada, prima sterrato, permette di di osservare la parte sud dall'alto e offre scorci panoramici, ma anche tratti e tornanti non certo piacevoli da percorrere

La terza escursione che raccomandiamo riguarda la parte sud dell'isola, brulla a differenza della nord - occidentale, ma con qualche oasi di verde, quasi una spuzzata di pinete.. ogni tanto. La parte sud è anche la parte alta e impervia dell'isola, disabitata a meno di non contare le pecora e qualche pastore. Meno arida però di quanto si pensi, l'acqua c'è in qualche pozzo e si cerca di convogliarla verso gli abbeveratoi, attraverso condutture improvvisate che non sempre riescono nello scopo. Queste condutture segnano in un certo senso la via per le **spiagge di Renes**.
Superato il bivio che porta alla tomba di Brook e al porto militare nel golfo di Tristomo (zona interdetta), si prosegue per mezzo chilometro, fino ad incontrare una chiesetta sul lato sinistro della strada. proprio di fronte parte un largo sterrato che scende al mare. Il percorso è lungo due chilometri e mezzo, ma agevole e senza alcuna difficoltà. C'è anche qualche alberello per sfuggire alla calura con una breve sosta rinfrescante accompagnata da una sorsata d'acqua. Non dimenticatevi il berrettino.
Le condutture dell'acqua vi seguono fino alla spiaggia di **Renes*** ** più bella da lontano che da vicino, dove c'è l'abbeveratoio e una piccola costruzione in cemento. Ovviamente nell'arenile non mancano le caccoline delle capre. Questa spiaggia non invita al bagno più di tanto. E' ciottolosa, con un discreto fondale, senza ombre. Meglio puntare a destra, invece che seguire lo sterrato che volta a sinistra per arrivare a Renes.
Se si guarda bene in questa direzione (destra), poco prima di scendere alla spiaggia di Renes, si scorge un sentiero ben evidenziato, che sale leggermente per superare un basso promontorio. Se non lo si vede non c'è da preoccuparsi. Nella foto a sinistra la piccola cala solitaria con lo splendido fondale sabbioso.

Diapori ****si raggiunge percorrendo la strada nuova che parte da Pefkos con tanto di indicazioni. Nel 2004 ci aveva entusiasmato nonostante si dovessero superare detriti e scarpinate seguendo labili tracce di sentiero per svalicare.
Aggiornamenti 2012. Adesso ci si arriva con l'auto, ma la spiaggia non è più interessante per i motivi che abbiamo spiegato sopra. La ex cala bella non è più bella. Lasciamo la vecchia foto. Dietro al spiaggia non c'era nulla, solo il sentiero che scendeva. Adesso ci sono le strutture fatiscenti dell'inizio lavori per il momento sospesi. La strada arriva fino alla spiaggia, mentre il sentiero è sparito. Si seguono le indicazioni per la spiaggia di Pefkos, poco prima di raggiungerla, alla curva

che fa anche da posteggio, si sale per la nuova strada a sinistra cementata, si vedono delle antenne. In cima si gira a destra e subito dopo si vedono alcune case bianche e poi gli scheletri. In totale sopra questa spiaggetta sono sorte 5 case, di cui due finite e le altre al grezzo. Una sola ha il collegamento con i pali della luce.

Aggiornamenti 2012

La gentile Marianna, padrona di casa, ci ha condotti a scoprire una chiesetta scavata nella roccia, la **Spiliotissa**, venerata dai locali. Non è facile spiegare come si raggiunge. Si procede da Kalamitsa prendendo la strada per Achili. Bisogna seguire una strada che si trasforma in sentiero seguendo i pali della luce che portano l'illuminazione alla chiesetta, piuttosto nascosta. Interessante all'entrata la raffigurazione di una Madonna che sembra scolpita sulla roccia. In giugno è interessante anche per gli alberi di albicocche (squisite).

La spiaggia di Renes dal basso promontorio di destra

La cala bella

L'immagine della Madonna disegnata da madre natura

Altare della Spiliotissa

Esaurita l'escursione a piedi, se si ha ancora fiato si può tentare la scalata serale al **Kochilas**. In fin dei conti, lasciando il motorino o l'auto al bivio per Kalogeros, poco più di un chilometro prima della spiaggia di Kolimbada, ci sono solo 600 metri di dislivello. Un'inezia ! Sto scherzando naturalmente. La salita alla cima più alta dell'isola (792 m s.l.m) sembra non aver mai interessato gli abitanti dell'isola. C'è chi sostiene sia più facile salire da Flea, chi dal bivio prima di Kolimbada. Noi non ci abbiamo provato da nessuna delle due parti. La scusa è statala solita: il caldo, ma non regge. Forse la verità è che Skyros offre troppo per soffrire e perdere una giornata per vedere un

panorama o forse che l'età..., ma forse conviene lasciar perdere il discorso. Per concludere la giornata dopo l'escursioncina di Renes, abbiamo ripiegato verso la Tomba di Brook. Il poeta inglese è stato sepolto a qualche centinaio di metri dalla base della marina militare ad Ormos Tristomo. Non è una costruzione imponente, ma si adegua bene all'ambiente:in un boschetto di ulivi che rompe l'arida monotonia della parte sud. Interessante la lettura della lapide.

Tomba di Brooke

Marmo funerario di Brooke

Spiagge

Cerchiamo di fare giustizia per quanto riguarda la valutazione delle spiagge di Skyros. Innanzitutto occorre procedere ad una netta separazione in base all'esposizione ai venti: spiagge esposte e spiagge riparate. Le prime sono quelle nella parte nord - est, le seconde quelle della parte ovest. I venti, infatti, quasi sempre provengono da nord - ovest.
A nostro avviso il top marino dell'isola è la spiaggia di **Kareflou****, manca solo qualche ombra per le cinque stelle. Una larga (anche 30-40 metri) spiaggia mista (sabbia e ghiaino sottile e qualche ciottolo).
Lunga circa 600 metri, purtroppo, ripetiamo senza ombre. Il mare è splendido, ma solo quando c'è "bonazza". Il fondale è sabbioso e l'entrata perfetta. Molto scenografica, chiesina compresa. Peccato che la foto non le renda giustizia. La si raggiunge seguendo il sentiero lungo il letto del fiume che nella bella stagione si riempie di oleandri. Circa 1500 metri separano la strada asfaltata alla spiaggia. Percorso da sconsigliare con l'auto.
Magazia - Gialos*, le più attrezzate, con sdraio e ombrelloni un po' dappertutto, in settembre erano tranquille, ma ci viene il sospetto che in alta stagione lo siano meno anche per via di gommoni, barche, wind surf e delle detestate e chiassose moto d'acqua.
Grismata*/**** non è all'altezza di Kareflou, ma sfiora le quattro stelle. Inoltre è più comoda da raggiungere e dietro la spiaggia offre la taverna di Stelios, la migliore dell'isola, a nostro avviso, per il pesce. Quando tira il vento freddo, risparmiatevi la fatica di raggiungerla, non ci si sta. Anche qui il mare è superlativo quando non c'è vento. Ricordatevi anche che con il Meltemi non si mangia pesce fresco nemmeno da Stelios, perché i pescatori non escono. Grismata parte da Pouria (ristorante Anemomilos) e si divide in due parti. Le franate di terra la rendono molto particolare. La sabbia è nella prima parte, poi prende il sopravvento il ghiaino e i ciottoli. Non vale la pena di esplorare al di là della parte nord, quasi inaccessibile e con molti scogli che impediscono il bagno.
Delle spiagge di **Palamari e Ag. Petros** abbiamo già parlato nella parte dedicata alle escursioni.
Aggiornamento 2012: **Grismata**, specialmente la parte finale, con mare calmo, .offre belle giornate di mare.
E veniamo alle spiagge riparate vicine a **Linaria**.

Premesso che tutte le spiagge vicine a Linaria sono riparate dal vento. Non sono certo adatte per praticare il wind surf! Chi sceglie un'abitazione a Linaria è abbastanza comodo. Basta qualche centinaio di metri, da percorrere sulla strada asfaltata che conduce a Skyros, per raggiungere **Acherounes*****, una bella e grande spiaggia sabbiosa con ristoro e ombre poco praticabili. Da Acheroune si possono raggiungere a piedi, con breve e piacevole passeggiata, le altre cale vicine. Basta puntare all'antennone sopra la spiaggia e seguire lo sterrato e i comodi sentieri, che passano sotto. Svoltando repentinamente a sinistra si raggiungono le due cale maggiori (quelle che si vedono dalla strada). Se invece si svalica, sotto l'antenna in direzione nord, si raggiunge una delle cale più belle dell'isola, **Diapori******. Tempo di percorrenza circa una mezz'ora da Acherouni. Niente ombre, a meno di voler prendere in considerazione un'assetata tamerice appena sopra la spiaggia che al massimo può ospitare scomodamente due persone. Cento metri di spiaggia con un po' di depositi marini e alghe che non danno fastidio. Mare superlativo per colori, fondale di sabbia meraviglioso. A noi è piaciuta molto. Preseguendo ancora in circa 3/4 d'ora si raggiunge la spiaggia di Pefkos. **Pefkos***/**** è considerata dai grecila spiaggia più bella. Un arco prevalentemente sabbioso, con alghe nella parte iniziale (da evitare). L'acqua limpida mostra una piacevole tavolozza di colori, dal verde chiaro dei fondali sabbiosi all'azzurro intenso nelle parti dominate dalle alghe (purtroppo prevalenti). Prende il nome dal grande pino centenario appena dietro la parte finale della spiaggia. Il pino aiutato dal vicino ulivo forniscono l'unica possibilità di difendersi sal sole. Sotto le loro generose ombre, grandi blocchi di marmo sostituiscono sedie e tavoli del pic nic. All'inizio della spiaggia c'è una struttura decadente che non abbiamo capito se affitta o offittava stanze. La spiaggia è servita da una taverna che non abbiamo provato.

Patrizia De Massis giugno-luglio 2019
Ci sono piaciute molto **Karefloù, Agios Petros** e **Kolimbada** (a sud di Kalamitsa) dove siamo stati più frequentemente. Bella anche la spiaggia di Pefkos che tuttavia è piuttosto affollata e in gran parte attrezzata. Ci sono piaciute meno le spiagge del lato occidentale (**Agios Fokias**, **Akerounes**) e soprattutto Renes, quest'ultima sporca e piena di alghe. Non siamo stati nelle spiagge di **Magazia,** Gialos e Girismata (non amiamo la sabbia e sono in gran parte attrezzate) mentre siamo stati diverse volte nella spiaggia di **Kalamitsa.** Quest'ultima è molto ampia e tranquillissima; attrezzata solo in minima parte e con mare cristallino. Qui siamo riusciti a vedere diverse meravigliose tane di polpi!
Escursioni

Abbiamo fatto una bella escursione sul sentiero 5 che da Akilli porta ad Agios Artemios, una chiesina rupestre, consigliato dalla gentilissima ragazza di Feel in Greece. Il sentiero è facile e ben segnalato ma la meta è stata abbastanza deludente (più che una chiesina è un sito attrezzato per omerici barbecue). Valeva comunque la pena arrivarci per godere del bel panorama. Non siamo riusciti a fare il sentiero che da Renes porta al faro in quanto non è segnalato l'inizio. La ragazza di Feel in Greece ci ha spiegato che nella parte finale è abbastanza difficoltoso, per cui ci ha sconsigliato di farlo da soli. Purtroppo nel periodo del nostro soggiorno non ha avuto richieste sufficienti per organizzare un'escursione di gruppo.

Le spiagge del sud.
Di Renes e della cala bella abbiamo già scritto nella parte dedicata alle escursioni.
Rimangono da vedere **Kalamitsa***** e **Kolymbada***. La prima può piacere e non piacere. Si tratta di un ampio arco di mare di circa un chilometro, prevalentemente sabbioso. Il fondale alterna sabbia a colonie di alghe che in qualche punto disturbano. Per arrivare da una parte all'altra di questo arco occorrono quasi tre chilometri di strada, passando per Loutro. Naturalmente questa spiaggia è tanto vasta da essere tranquilla anche in alta stagione. La gente si disperde. Mancano le ombre. Il mare è prevalentemente calmo.
Una brutta abitudine, dei pochi contadini che hanno le coltivazioni dietro la spiaggia, è quella di passare con i loro furgoni sulla spiaggia, per abbreviare il percorso e risparmiare benzina. Anche a ciò porta la crisi. In giugno però ci si può consolare osservando le splendide cascate di oleandri scendere dalla montagna per avvicinarsi al mare.

La seconda, Kolimbada, ci era sembrata migliore nel 2004, anche se di ciottoli e ghiaino. Il mare appariva più invitante e più colorato, rispetto a quello di Kalamitsa. L'arenile, lungo circa 600 metri e nella parte finale mostrava ombre.
Nel giugno 2012 Kolymbada, seppur deserta, ci ha deluso tanto che non siamo più ritornati preferendo rimanere a Kalamitsa, dove l'acqua ci è sembrata più limpida e pulita. Anche l'arenile era trascurato e piuttosto sporco. I fondali di sabbia e ghiaino sono molto più algosi. L'unica ombra vicino all'unica casa sulla spiaggia. Perde una stella anche per la recinzione nel retro che limita il confine con un'estesa proprietà.
In generale, come ad Alonissos, abbiamo notato un aumento delle alghe anche a Skyros
Gregorio Pedroli luglio 2007:
”*Le spiagge non mi hanno entusiasmato le grandi spiagge di Magazia-Molos-Grismata (ma è una questione di gusti personali). Alla spiaggia di Ag.Focas darei tre stelle; in particolare segnalo la caletta sulla destra (raggiungibile per un corto sentiero), piccola ma bella (con qualche ombra)… purtroppo anche con qualche rifiuto! (vedi foto) Altra caletta piccola ma deliziosa, si trova presso il già citato “selfservice” di Marianna a Atsitsa. Si accede partendo dal “selfservice”. Avanzi di recinzione fanno pensare che prima sia stata una caletta “privata*”.

Dal diario di Renate e Gianni 2001:
"Affittiamo un motorino Yamaha direttamente al porto (meno caro) e si inizia a scoprire l’isola. Skyros comunque lascia a bocca aperta per il paesaggio crudo e arido nella parte sud, mentre è molto verdeggiante nella parte nord-ovest. Il nord-est è molto bello, ma piuttosto ventilato; peccato, perché ci sono spiagge sabbiose e lunghissime senza un’ombra di turista.

Grismata

Kareflou

Kolymbada 2004

Acherounes

Kalamitsa

Kolymbada 2012

Caletta sulla destra

Ex caletta privata

Molto bella (nella foto di Gianni a Renate a sinistra) è la spiaggia di Gyrismata. Risalendo sempre la costa orientale verso nord, si raggiunge Palamari che ha un sito archeologico, però la costa e la spiaggia in quel punto offrono uno spettacolo stupendo.
Continuando la strada verso nord ci si imbatte in un aeroporto militare, dove si possono trovare anche delle spiagge interessanti.
Da lì si scende la costa occidentale verso Atsitsa, in direzione Linaria, e si incontrano altre spiagge notevoli con baie carine, quali Ag. Petros e Kira Panagia.
Riprendendo a scendere verso sud si incontra Atsitsa, un piccolo borgo abitato con qualche affittacamere ed un paio di taverne, ma niente di particolare. Il mare è piuttosto pulito e si possono trovare spiagge con sabbia ed altre con ciottoli e rocce. Abbiamo proseguito imboccando una strada sterrata alquanto malconcia che ci ha portato nel posto più carino dell'isola e più precisamente ad Ag. Fokas.

Ag. Petros foto di Gianni

Ag. Fokas foto di Gianni

Grysmata

Arrivati sul posto, in una bella insenatura con spiaggia di ciottoli, ci si dirige verso destra raggiungendo così una baietta carina nascosta ed ombreggiata. Agios Fokas è dotata di una taverna con possibilità di affittare qualche stanza, con ottima cucina casalinga, genuina e poco cara; il pesce naturalmente è sempre fresco in quanto lo pescano i proprietari della taverna. Chiedete i "melanuri" fritti, un pesce non molto pregiato ma molto buono.
Continuando per la strada sterrata si intravede dall'alto la bella baia di Pefkos un piccolo porticciolo di pescatori, discretamente attrezzato con una spiaggia carina. Dopo ca. 15 km di sterrato si imbocca la strada asfaltata che ci riporta a Linaria".

Claudia ed Enrico Petrignani giugno 2005:
"La **cala bella di Renes** ha subito, purtroppo, una invasione di catrame, forse dopo una mareggiata, ed era piena di rifiuti di plastica. Meglio la spiaggia centrale, ma ancora meglio quella oltre. Una precisazione sulle spiegazioni del sito: dopo il bivio che porta alla tomba di Brook (segnalato solo come porto militare) si deve proseguire sulla strada asfaltata (300 m circa) fino ad incontrare una curva da cui parte un grande sterrato sulla dx e da lì, in direzione mare, si vede la chiesetta e sotto le spiagge. Lo sterrato tra Ag. Focas e Ag. Panteleimonas è stato allargato ed è abbastanza agevole. **Kareflou**: purtroppo, dopo la mareggiata, il mare era pieno di residui di plastica. **Kolimbada**, completamente deserta, ci è piaciuta molto. Ma quella che ci è piaciuta di più è stata la spiaggia piccola di **Ag. Petros**, quella più vicino all'aeroporto. Ad un certo punto lo sterrato si divide e la strada più in basso, larga e più agevole porta alla spiaggia grande, mentre l'altra porta a quella più piccola, con tamerici e chiusa da un isolotto molto da cartolina. Bel mare, con qualche pesce (ho sentito dire che vicino all'isolotto hanno avvistato una manta), viste le dimensioni consigliabile solo in bassa stagione".

Intrattenimenti serali

Una discoteca a Linaria e una a sud di Chora. Poca roba, è un'isola tranquilla.

Da non perdere

Dal diario di Renate e Gianni:
"Da non perdere è una visita al museo etnografico del sociologo Manos Faltaiz alla Chora presso la piazzetta dove si trova la statua dedicata al poeta inglese Rupert Brook."

AGGIORNAMENTO SKYROS – GIUGNO 2018

Wanda Benati

Come arrivare

Il mezzo più veloce è l'aereo: oltre al volo Olympic Air da Atene, ora è disponibile anche un collegamento plurisettimanale di SkyExpress da Salonicco, dove però almeno quest'anno era necessario un pernottamento. Ho volato con questa compagnia e la consiglio, sia per puntualità che per efficienza.
La sola differenza è che all'arrivo all'aeroporto di Skyros il bus per il capoluogo é presente in coincidenza solo con i voli Olympic e la corsa costa €2,80. Altrimenti, se lo trovate fuori, un taxi vi costerà circa € 20, altrimenti dovrete chiamarlo oppure organizzarvi prima affittando un auto.
L'aeroporto civile di Skyros si trova all'interno della base militare aerea, quindi sia in ingresso che in uscita bisogna passare un check point militare, presentando i documenti. Fate attenzione a non scattare fotografie se non dove sia espressamente permesso: la stessa cosa accade in altre zone dell'isola, dove ci sono diverse basi militari.
Per arrivare via mare, resta il giro via Kymi già descritto e, solo in alta stagione, qualche collegamento con le isole di Skopelos e Alonissos, ma NON con Skiathos. Ho sentito parlare anche di un collegamento con Volos, quindi conviene controllare a inizio stagione sul sito della Skiros Shippinng www.sne.gr.

Piacerà...non piacerà

A me è piaciuta moltissimo. Fa parte di quel gruppo di isole che, non essendo votate totalmente al turismo, hanno conservato un profilo autentico. L'ambiente è tutto sommato ben conservato, anzi, nell'ultimo periodo si sono attivati gruppi di abitanti che si adoperano per mantenere o recuperare il patrimonio ambientale e culturale.

Danze tradiizionali

Danze tradiizionali

L'attività culturale é molto intensa, il gruppo locale di musicisti e danzatori si esibisce molto spesso e vengono invitati anche gruppi da altre isole. Mi é capitato di assistere a una serata di danze locali, organizzato presso la scuola della Chora, a celebrazione della fine d'anno scolastico. Aperta a tutti, é stata molto coinvolgente e ben lontana da certi spettacoli messi su altrove solo ad uso turistico. Pochi giorni dopo la mia partenza, era in programma un altro grande spettacolo cui partecipavano gruppi provenienti anche da isole di altri arcipelaghi, quali Ikaria. Inoltre, sovente il gruppo danzatori e musicisti si riunisce per le prove presso la taverna Stefanos a Magazia: conviene tenersi informati,

Chora 1

Chora 2

Chora vista da Molos

Kastro il Monastero

INFO

Muoversi sull'isola

Bus: non c'è da contare sul bus pubblico, se non per recarsi al porto e all'aeroporto (solo per voli Olympic, ribadisco) : in questo caso, il bus parte dalla Chora e poi effettuate diverse fermate anche a Magazia e Molos, per raccogliere chi deve partire. Per il resto il servizio è scarso, se non inesistente.
è necessario quindi affittare una moto o un auto; io mi sono rivolta al servizio di **Martina Rent a Car**, trovandomi molto bene: i mezzi sono nuovi, in ottime condizioni e Martina è molto precisa e collaborativa. Il parcheggio ufficiale del capoluogo si trova sotto l'abitato della chora, ad una biforcazione con la strada che porta al Monastero. In giugno 2018, il noleggio di un'utilitaria mi è costato €30 al giorno, inclusa però la copertura assicurativa più estesa. Affittano anche altri mezzi, come moto e biciclette.
L'ufficio di Martina si trova nel cuore della Chora, seguendo una strada laterale che parte a destra, circa a metà dalla strada pedonale principale,seguendo le indicazioni molto visibili. Questo il sito **h**ttp://www.skyroscar.gr/en.html
A Magazia c'è un ufficio **Europcar** e a Molos si trova **Anemos**, ma io non li ho provati.

Per muoversi in mare, l'indirizzo secondo me migliore é quello di "**Feel in Greece**" una nuova, piccola agenzia gestita da **Christanthy Zygogianni** e dal marito: dispongono di due imbarcazioni che, partendo dal molo di Pefkos, partono per escursioni giornaliere alla scoperta della costa e degli isolotti circostanti. Volendo, effettuano anche charter per altre isole e arcipelaghi.
Chrisanthi, ateniese trasferitasi a Skyros per amore, é molto attiva anche sul fronte ambientale, facendo parte di un'associazione locale di tutela; tramite la sua agenzia organizza anche escursioni a piedi sui sentieri meno battuti.
Se non fosse stato per lei, che mi ha accompagnato, non sarei certo andata da sola sull'altopiano di Ari, sul monte Kochilas, per vedere i cavalli selvatici di Skyros : la strada per arrivarci dá i brividi, specie se si è soli, stretta, tortuosa e spesso immersa nelle nuvole, anche se attraversa paesaggi di rara bellezza...Io sono riuscita a vedere alcuni cavalli in libertà ed è stato emozionante!
Il sito di Feel in Grece é **www.feelingreece.gr**
L'agenzia si trova anch'essa in piena Chora, nella stessa stradina laterale che conduce da Martina Rent a Car. Rivolgetevi a loro per qualunque cosa, sono davvero collaborativi ed efficienti.

Spiagge

Ag. Petros

Markesi

La più comoda rimane certamente **Gialos** ***/**** il lungo litorale ai piedi della Chora, che da Magazia***/**** arriva fino a Molos e Grysmata: dalla Chora la si raggiunge facilmente a piedi, sia su strada asfaltata dalla parte bassa (al bivio della stazione taxi) che dalla sommità della Chora seguendo la mulattiera a scalinate che parte dalla piazza col monumento di Rupert Brooke. Tutto sommato, anche le aree attrezzate non danno fastidio più di tanto ed è l'ideale se si vuole una giornata di relax. Io ho trovata una minuscola area proprio sotto la Taverna Stefanos, che fa capo ad uno dei barettini soprastanti: pochi ombrelloni e lettini, distanziati fra loro e tranquilli.
Fra le altre spiagge che ho visto girando l'isola in auto, la mia preferita è senz'altro **Agios Petros****/*****: ampia, selvaggia, anche se nella pineta ai margini si trovano alcuni ruderi di campeggio con rifiuti, che la deturpano un po'; di fianco, ma raggiungibile solo con una lunga scarpinata o con un fuoristrada, la piccola cala di **Markesi**** con ombra, acqua limpida e un paesaggio idilliaco. La si raggiunge seguendo lo sterrato che si diparte a destra in alto, dal bivio che conduce ad Agios Petros, dopo la taverna.

Kira Panagia*** invece non mi ha colpito più di tanto, l'ho trovata sporca e affollata nonostante la bassa stagione.

Pefkos

Ag. Petros

Pefkos**/***** é degna della sua fama, in un quadro naturale veramente bello, nonostante l'edificio della vecchia taverna in rovina alle spalle dell'arenile. Per la maggior parte è attrezzata, ma verso il fondo si trova anche spiaggia libera.
Il barettino all'imbocco della spiaggia, che gestisce gli ombrelloni, serve ottimi spuntini e credo abbia anche qualche stanza da affittare.
Non ho visto altre spiagge, causa il maltempo che ha afflitto il mio soggiorno: quasi ogni giorno pioveva, anche insistentemente, cosa che anche gli abitanti hanno definito insolita per la stagione.

Escursioni a piedi

La chiesetta nella roccia a Molos

Sentiero lastricato da Chota a Magazia

Purtroppo, il cattivo tempo mi ha impedito anche questa attività, che si è limitata alle scarpinate per raggiungere Agios Petros, Markesi o Magazia e Molos. Inoltre, approfittando di una "finestra" di bel tempo, sono salita al Kastro e al Monastero, dal quale si gode un panorama grandioso sulla costa sottostante.
Anche solo passeggiare nei vicoli della **Chora** é comunque affascinante, si trovano scorci che nulla hanno da invidiare ad altre celebri chore viste altrove.
Attinguo al **Museo Faltaitis**, alla sommità della Chora, ora è stato aperto anche un piccolo **Museo Archeologico** molto interessante: è possibile quindi visitare entrambi i musei in una volta sola.
Presso l'agenzia FeelIngreece comunque si trovano cartine e informazioni sui numerosi itinerari segnati a disposizione per i camminatori.

Koukis Houses1

Koukis Houses2

Dove mangiare

La migliore taverna dell'isola, **O Pappous Kai Ego**, ha chiuso a Kalamitsa ed è tornata alla Chora, sulla via principale salendo verso il Kastro, poco prima del caffè Calypso.
Io ci ho mangiato quasi ogni sera con grande soddisfazione, sia del palato che del portafoglio: insuperabile la capra al limone, ma offrono anche altri piatti un po' diversi, rivisitando in modo creativo la cucina tipica.

Per il pesce, hanno aperto al porto di Linaria una seconda taverna che si chiama **Marigó,** ma non l'ho potuta provare.
Ho provato invece il pesce fresco di **Stefanos**, a Magazia ed è stato davvero sorprendente per rapporto qualità/prezzo!
Per una cena veloce e a buon mercato invece, tipo souvlaki e simili, mi sono trovata bene da **Mouza**, consigliatomi dalla giovane figlia della mia affittacamere: si trova all'inizio della salita che dalla stazione degli autobus e taxi porta alla Chora, sulla sinistra salendo alcuni scalini.

Dove dormire

Studios Mavrikou

Studios Mavrikou

Ho alloggiato presso gli **Studios Mavrikou**, che si trovano alla Chora, prima della salita, quasi di fronte alla stazione dei taxi, ma in posizione tranquilla in seconda linea rispetto agli edifici affacciati sulla strada. I terrazzi guardano verso la montagna e sul giardino, le stanze sono grandi e pulite. Eleni Mavrikou e la figlia abitano accanto e si adoperano per ogni evenienza. Gli studios sono recenti, arredati semplicemente e composti da camera da

letto, cucinotto, bagno e balcone; dispongono di aria condizionata, TV e connessione Wi-Fi. In giugno 2018 ho pagato €30 per lo studio doppio uso singolo.
Gli studios Mavrikou si trovano anche su Booking.com, ma io vi consiglio di contattarli direttamente: risparmierete voi ed eviterete a loro di pagare una pesante commissione.

Trovate la loro pagina Facebook, tramite la quale inviare un messaggio; oppure, potete scrivere a mavrikouskyros@gmail.com

Sito web (piuttosto essenziale) http://www.skyros-mavrikou.gr/home/skyros-rooms

A pochi passi dagli studios, a sinistra sulla strada principale subito dopo la scuola elementare, c'è un grande e fornitissimo supermercato dove si trova di tutto a prezzi davvero convenienti. Sconsiglio vivamente invece, di fare acquisti di qualunque tipo presso il piccolo negozio che si trova proprio all'angolo del vicolo che porta agli studios : non voglio essere offensiva, dico solo che praticano prezzi assolutamente indecenti.
Chora si possono trovare anche altri studios o appartamenti arredati nel tipico stile skiriota, come ad esempio quelli di **George Koukis**.

George è originario della vicina isola di Evia, ma si è innamorato di Skyros dove trascorre la maggior parte dell'anno: si è talmente integrato da far parte del corpo di ballo, partecipando anche alla rappresentazione del famoso Carnevale locale.
George inoltre è un appassionato alpinista, che ha scalato alcune tra le vette più remote del mondo e spesso accompagna come guida gruppi di visitatori nei trekking sui sentieri di Skyros.
I due appartamenti che ha ristrutturato si trovano nella parte alta della Chora, non lontano dal noto caffè-bar Calypso.Entrambi sono rifiniti e arredati con molta cura e attenzione al dettaglio: quello al piano superiore dispone di anche di una magnifica terrazza, da cui si gode una splendida vista sulle colline. I prezzi sono più che onesti, vista la qualità.

Li trovate su AirBnb, ma anche qui vale il discorso che vi ho fatto sopra, sul contattare direttamente i proprietari.
Potete scrivere a George al seguente indirizzo : g.koukis1973@gmail.com.